

MAGGIORANZA SEMPRE PIÙ IN CRISI IN VALBISAGNO

Il Municipio sfiduciato riesce solo a pagare gettoni

Non passa, per la quarta volta, la proposta degli assessori che resistono alle bocciature

Francesco Guzzardi

● Per la quarta volta in pochi giorni un ordine del giorno della maggioranza del Municipio Valbisagno sull'organizzazione delle feste di fine anno, è stato bocciato. Fondamentale ancora una volta, il voto contrario di Vittorio Carpi della Margherita e Giuseppe Russo del gruppo misto i quali, dopo ben quattro sedute, hanno continuato a credere infondate e fuorvianti le proposte dell'assessore alla cultura Sergio Giulio Pagnoni, uno dei tre sfiduciati (Sessarego e

Giordano gli altri due) nel penultimo consiglio, da un documento firmato da 13 consiglieri (compresi i due dissidenti di sinistra). Una sfiducia che però non ha avuto conseguenze perché il presidente del Municipio, seguendo pedissequamente i cavilli del regolamento, preferisce fare finta di niente.

Nonostante i grossi problemi sulla sicurezza, i problemi di traffico e mobilità e nonostante la continua crescita della microcriminalità in zona, nel giro di 30 giorni il Municipio della Valbisagno ha speso circa 5000 euro in gettoni di presenza, per discu-

tere (invano) sulle feste natalizie. Una proposta presentata e bocciata il 15, il 22, il 28 novembre e ora il 6 dicembre. «Per dire il vero - spiegano Domenico Morabito e Marco Tagliafico, rispettivamente capigruppo di An e Fi - nonostante il regolamento comunale e regionale vieti di presentare dopo poche ore, e per ben 4 volte di seguito la stessa mozione, in tutti i casi siamo venuti incontro alle "direttive" dettate dalla maggioranza. Ma non hanno pensato che quella loro ostinazione nel dettare legge potesse indispettare anche qualche loro consigliere infatti, non a caso Carpi e Russo li hanno boicottati». Maurizio Uremassi di Fi e Paolo Salomone di An ribadiscono: «Hanno cercato al quarto tentativo di farci cambiare idea riducendo il budget iniziale da 4900 euro a quello finale, che ci ha ulteriormente indispettito, di 1800 euro». Una sostanziale differenza che secondo Salomone e Uremassi dovrebbe far riflettere Pagnoni. L'infuocata ma civile assemblea ha visto il termine quando Agostino Giannelli ha dichiarato di «trarre giovamento dalla cocente sconfitta per trovare lo spunto di ricominciare a pensare, tutt'insieme, ai veri problemi», rinnovando però la «piena fiducia agli attuali assessori» sfiduciati.

il Giornale
GENOVA

SABATO 8 DICEMBRE 2007